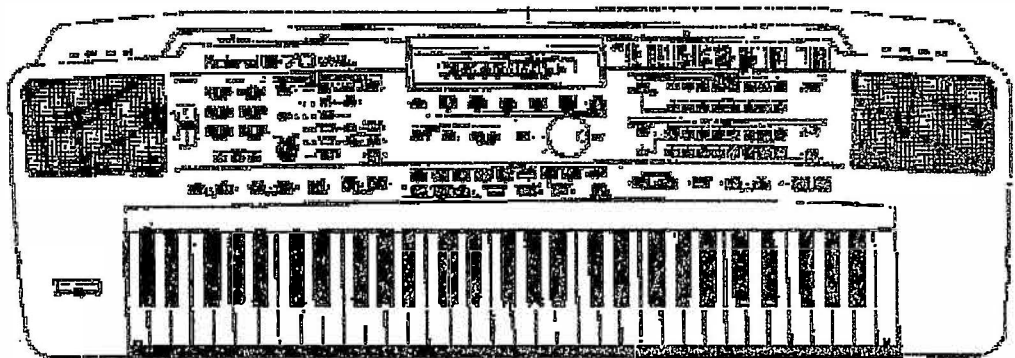


CORSO DI TASTIERA

A CURA DI: MARIANO DE FALCO



VOLUME PRIMO

PREFAZIONE

L'esperienza ormai ventennale maturata nell'insegnamento delle discipline musicali mi ha spinto a ideare questo metodo come supporto per coloro che si accostano per la prima volta allo studio della tastiera e, in generale della musica. Il volume è suddiviso in lezioni gradualmente per difficoltà e propedeuticità, perciò si raccomanda all'allievo di procedere alla lezione successiva allorché sarà sicuro di aver compreso e maturato gli oggetti di studio proposti. Nel ringraziare per la scelta di questo libro, auguro a tuttiin bocca al lupo.

Latina, 01/07/92

Mariano De Falco

Cari allievi, ritengo opportuno prima di affrontare le nostre lezioni di musica, di parlare per linee generali del funzionamento della vostra tastiera. Quando voi suonate sui tasti dello strumento realizzate la melodia desiderata; purtuttavia bisogna considerare che per ottenere una esecuzione personalizzata bisogna conoscere il funzionamento di quei numerosi "tastini" posti sul pannello frontale. Questi, che chiameremo per il momento "Registri" ci daranno modo di scegliere i suoni degli strumenti dell'orchestra, o di cambiare lo stile ritmico della batteria e del basso. In questo volume si farà riferimento alle tastiere Roland della serie "E", per cui le figure riportate sono state tratte dai relativi manuali d'uso.

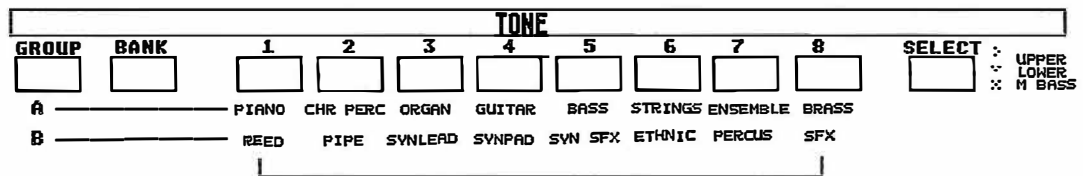


Fig.1

Per scegliere un registro sulla vostra tastiera dovete selezionare il numero corrispondente allo strumento desiderato. Ad esempio per selezionare il registro violino, si deve prima selezionare il tasto "Tone Group A", poi i tasti corrispondenti ai numeri 6 e 1. (Vedi Fig. 1)

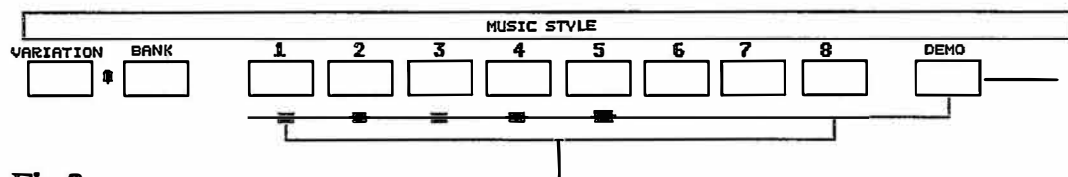
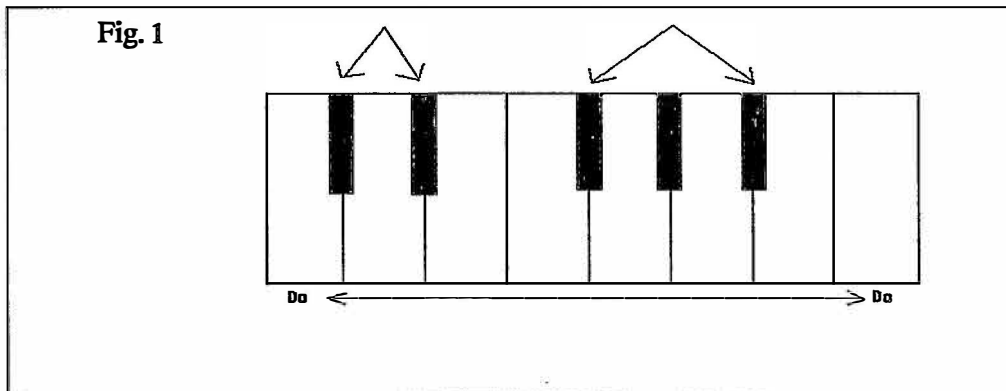


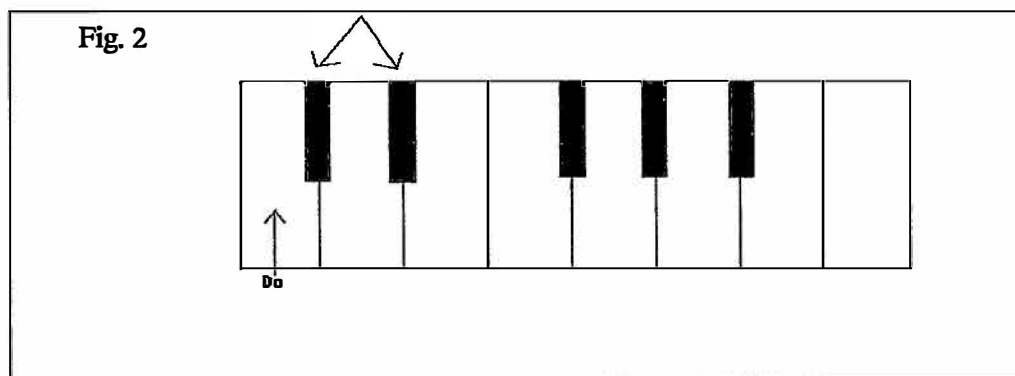
Fig.2

Per scegliere un ritmo musicale dovete ripetere la stessa operazione fatta per la scelta del registro di suono. Quindi sul gruppo di registri "Music Style" per programmare un registro di "Dance 2", pigiare il tasto Bank, poi i tasti 5 e 4. (Vedi Fig. 2) Ora la vostra tastiera e' programmata per suonare un brano con ritmo "Dance" e la melodia con registri di "Violino".

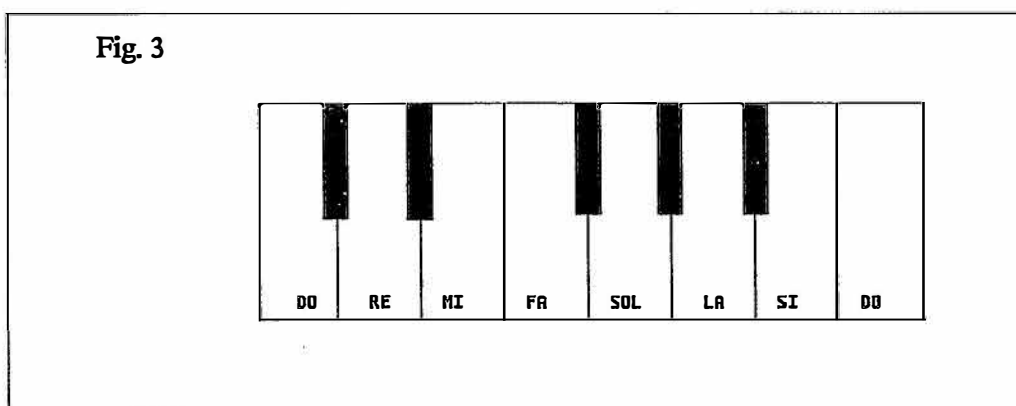
Per il momento impariamo a conoscere la posizione delle note sulla tastiera. Noterete subito, guardando una tastiera dall'alto, che si distingue un gruppo di due tasti neri ed un gruppo di tre tasti neri. In effetti se consideriamo soltanto un'ottava dello strumento (8 note da do a do) ci rendiamo subito conto che essa è suddivisa in 12 tasti complessivi di cui 8 bianchi e 5 neri. (Fig. 1)



Per identificare le note sulla tastiera, procedete in questo modo : il do si trova esattamente sul tasto bianco prima del gruppo dei due tasti neri. (Fig. 2)

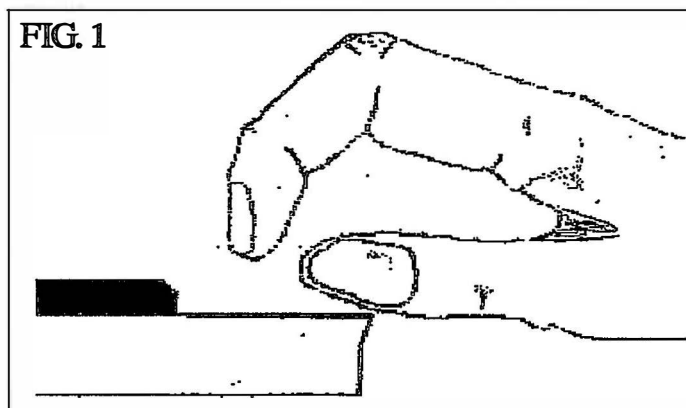


Seguendo l'ordine da sinistra a destra, sempre sui tasti bianchi,avremo in sequenza anche il RE MI FA SOL LA SI e di nuovo DO. (Fig. 3)



Ora che conosciamo le note sulla tastiera, sarà bene osservare come le dita della mano debbano posizionarsi per suonare. La mano destra deve poggiarsi sul piano della tastiera con le dita ricurve e non piatte.

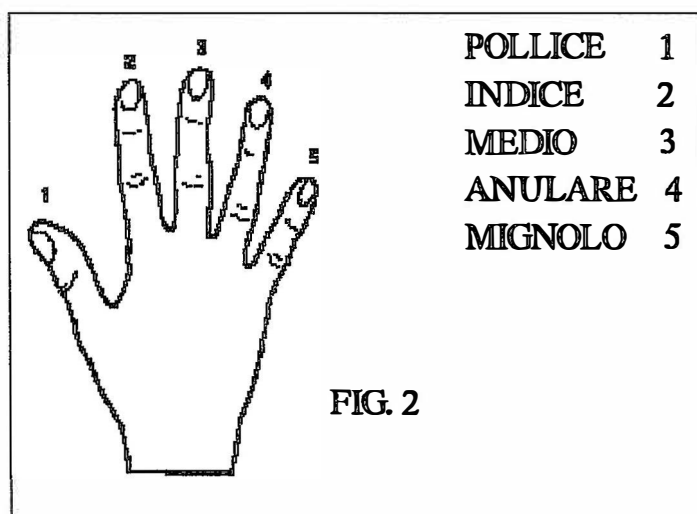
(Vedi Fig. 1)



Utilizzando le cinque dita della mano destra cerchiamo di suonare alternativamente le note DO RE MI FA SOL .

La diteggiatura deve essere 1 2 3 4 5.

(Fig. 2)



Se la mano destra risulta ben posizionata e se siete in grado di suonare e riconoscere rapidamente le note sulla tastiera, potete voltare pagina, altrimenti ripetete l'esercizio.

LEZIONE 1

Per tutti coloro che hanno frequentato un corso musicale, la lettura delle note e' stata la parte piu' critica della loro esperienza. Personalmente sono convinto che leggere la musica sia solo un'associazione visiva; il nostro occhio deve abituarsi a stabilire l'altezza giusta della nota. In effetti come noi riusciamo con il cosiddetto "colpo d'occhio" a stabilire una distanza da un punto all'altro o l'altezza di un qualsiasi oggetto, allo stesso modo possiamo stabilire a quale altezza del pentagramma si trova una nota e attribuirle un nome.

Ora diciamo subito che i sistemi per apprendere la lettura musicale possono essere diversi, ma senz'altro molto soggettivi. Si consiglia quindi di fissare nella memoria un punto di partenza della scala, ad esempio un sol sul secondo rigo, quindi, salendo verso destra, arrivare sino al do terzo spazio, scendendo verso sinistra al do con taglio in testa. La scelta del sol, come punto di riferimento, non e' casuale, ma e' data dal fatto che il sol e' posto sul secondo rigo dove poggia la stessa chiave di sol o di violino.

L'allievo tenga poi presente che il pentagramma e' formato da 5 righe e 4 spazi che vanno considerati dal basso verso l'alto. Per esempio il primo rigo e' il primo in basso, mentre il quinto e' il primo in alto. Vediamo ora raffigurato il pentagramma con le note: si noti il sol sul 2 rigo marcato da un asterisco. (Fig. 1)

Fig. 1

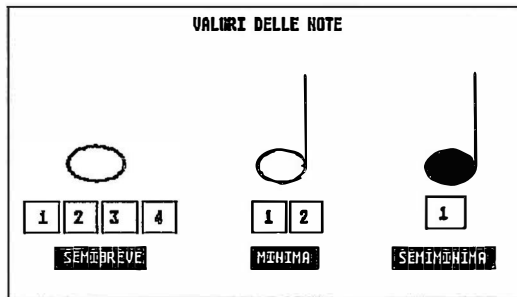
LE NOTE DELLA SCALA

do re mi fa sol la si do

Se vi sentite pronti, provate a scrivere il nome delle note sotto il seguente pentagramma:

ESERCIZIO

Conosciamo l'altezza delle note ma non è sufficiente per poter suonare un brano musicale. Questo perchè ciascun suono ha una sua durata, ossia può essere più corto o più lungo. Senza entrare ancora in particolari, impariamo per il momento a creare un rapporto di valori fra tre suoni : uno abbastanza lungo, uno di media durata ed un altro più corto. L'esempio riportato in fig.1 chiarirà senz'altro il concetto.



Le tre note musicali, riportate in figura 1, in ordine da sinistra a destra, si chiamano : SEMIBREVE, MINIMA, SEMMINIMA.

La loro lunghezza per il momento la stabiliamo in quadratini, cosicchè la prima dura quattro, la seconda due, la terza uno.

Fig. 1

Proviamo a realizzare una semplice partitura e cerchiamo prima di leggere le note, poi di suonarle rispettando il loro valore :

ESERCIZIO

mi re do do sol fa mi i re mi fa sol do do do do

Mentre suonate queste note è bene che il vostro orecchio si abitui ad una esecuzione ritmata, per cui si consiglia di inserire dal MUSICSTYLE un registro di 8 beat e di regolare la velocità del ritmo a non più di 80.

Siamo giunti al nostro primo momento di relax. Il brano "Canzoncina" ci consentirà di suonare e verificare il nostro grado di preparazione. Con l'aiuto dell'insegnante utilizziamo il registro n.11 del Tone Group A, e quello n.14 del Music Style. Avremo quindi un timbro di "PIANOFORTE" e un ritmo di "DANCE 1". Suoniamo con il ritmo questa melodia mentre l'insegnante eseguirà gli accordi.

CANZONCINA

M. De Falco

The musical score is presented on two staves. The first staff begins with a treble clef and a 4/4 time signature. It contains four measures of music, each starting with a chord symbol: C, G7, C, and G7. The notes are quarter notes. The second staff also begins with a treble clef and contains five measures of music, each starting with a chord symbol: C, G7, C, G7, and C. The notes are quarter notes, and the piece concludes with a double bar line.

LEZIONE 2

GLI ACCORDI:

Gli accordi sono una parte molto importante di un brano musicale : essi rappresentano l'accompagnamento della melodia. Si eseguono con la mano sinistra, e a seconda della combinazione di note che assumono, cambiano il nome e, chiaramente l'effetto sonoro.

Vediamo ora in Fig. 1 e 2 le posizioni degli accordi di C e G7, impiegati nel brano CANZONCINA :

Fig 1

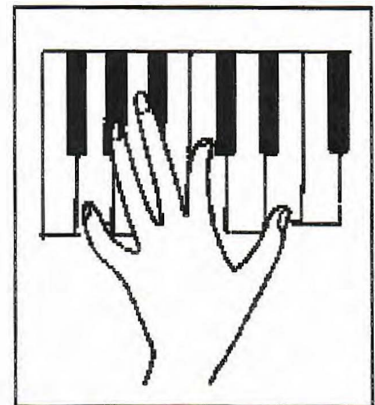
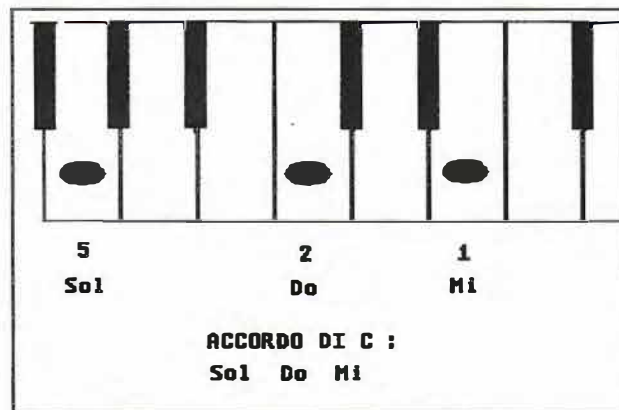
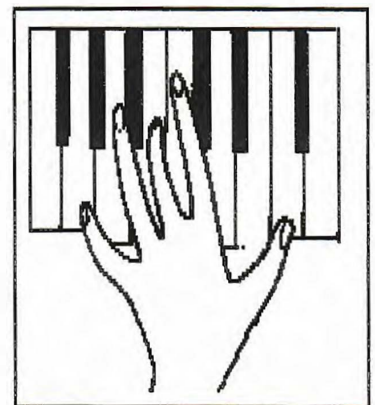
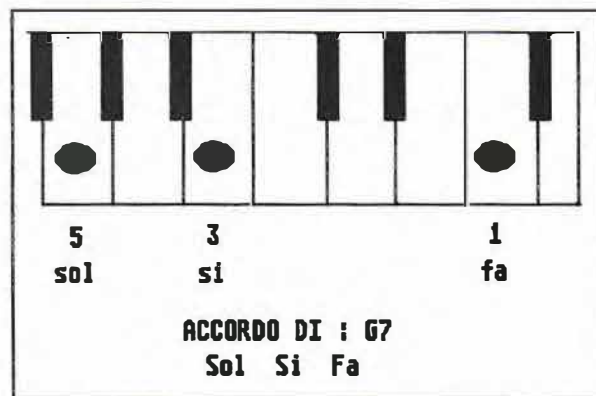


Fig 2



Maria e L'agnellino

Canto tradizionale Americano

The image shows two staves of musical notation in 4/4 time. The first staff has a treble clef and a key signature of one flat (Bb). The melody consists of quarter notes and eighth notes. Above the staff, the chords C, G7, and C are indicated. Below the staff, the fingerings 3 2 1 2 3, 2, and 3 are written. The second staff continues the melody with quarter notes and eighth notes. Above the staff, the chords G7 and C are indicated. Below the staff, the fingerings 2 3 2 1 are written.

REGISTRAZIONE

TONE= group A n.31 (El. Organ 1)

MUSIC STYLE= n.23 (16 beat 1)

OGGETTI DI STUDIO:

FIGURE MUSICALI : SEMIMINIMA MINIMA
SEMIBREVE

ACCORDI : C G7

ESEGUIRE QUESTO BRANO AD UNA VELOCITA'
DI 90 DI METRONOMO.

PAPILLONS
Canto Popolare Francese

C G7 C G7

5 3 4 2 1 2 3 4 5

C G7 C

5 3 4 2 1 3 5 1

G7 C

2 3

G7 C

5 3 4 2 1 3 5 1

IL MARE

Mariano De Falco

5 3 2 3 4 5 4 3 1

5 3 2 2 5 1

2 3 4 3 4 5

5 2 5 4 3 2 1

LEZIONE 3

Eccoci giunti ad una nuova lezione; aggiungiamo nuovi valori a quelli che già conosciamo, impariamo un nuovo accordo e parliamo della battuta. Il nuovo valore è determinato da una nota (la minima) alla quale viene aggiunto un punto sulla sua destra. Questa nota così configurata assume un valore di tre quadratini. (Vedi Fig. 1) Esistono inoltre dei simboli che benchè assumano dei valori come le note, diversamente da esse però non producono suoni ma silenzi. Tali valori vengono chiamati PAUSE. Le pause vengono raffigurate come nell'esempio di fig. 2.

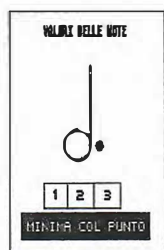
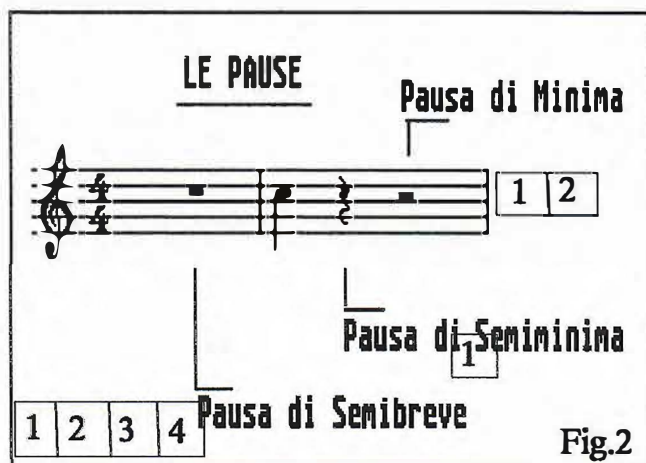


Fig. 1



Il nuovo accordo che useremo nel prossimo brano è quello di F; è composto dalle note LA DO FA. Vedi in figura 3 e 4 la posizione delle note, poi prova a fare l'esercizio n 2.

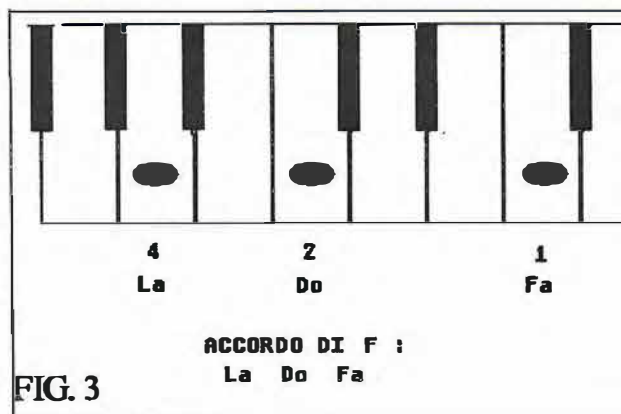


FIG. 3

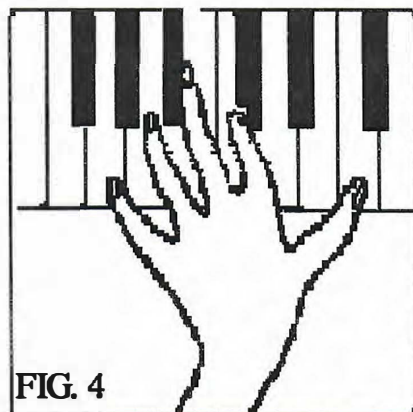
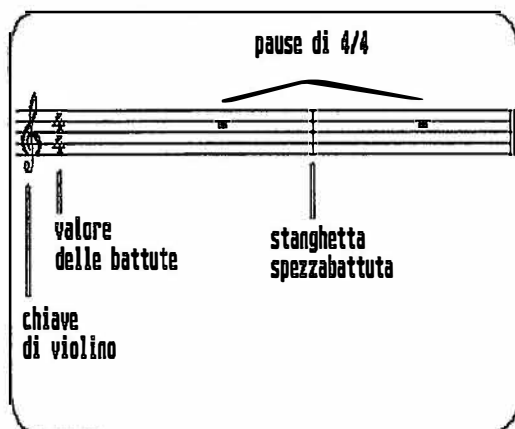


FIG. 4

LE BATTUTE :

Un brano musicale ha una suddivisione in battute; cioè in tante unità tutte uguali (dette misure o battute) separate l'una dall'altra mediante stanghette verticali chiamate spezzabattute. Ciascuna battuta contiene dei valori (note o pause) e la somma dei valori contenuti in essa deve dare il numero di frazione posto all'inizio del brano, subito dopo la chiave di violino.

Nell'esempio sotto riportato, si noti il pentagramma, la chiave di violino, la frazione che indica il valore di ogni battuta e la parte di pentagramma chiamata appunto battuta.



Esempio di 2 battute da 4/4

Ricapitolando possiamo dire che

1) La BATTUTA o MISURA è quella piccola parte di un brano musicale che contiene la quantità di valori indicati dal tempo.

2) Dicesi SPEZZABATTUTE, la stanghetta che divide una battuta dall'altra.

Alla fine di un brano musicale si usa la DOPPIA STANGHETTA per chiudere l'ultima battuta.

3) La FRAZIONE posta subito dopo la chiave di violino indica il valore di ciascuna battuta.

SEMPLICITA'
Mariano De Falco

C F C G7

5 3

C F C

5 3 1

F C G7 C

4 5 3 2 3 1

F C G7 C

4 5 3 4 2 3 1

REGISTRAZIONE

TONE= group A n.81 (TRUMPET)
 MUSIC STYLE= n.54 (DANCE 2)

OGGETTI DI STUDIO:

FIGURE MUSICALI : SEMIMINIMA MINIMA MINIMA
 PUNTATA SEMIBREVE

ACCORDI : C G7 F

ESEGUIRE QUESTO BRANO AD UNA VELOCITA' DI 90 DI
 METRONOMO.

Prima di affrontare lo studio del prossimo brano, suggerirei di osservare attentamente l'esercizio preparatorio in fig.1 Si osservi la diteggiatura sul sol (n 4) e sul la (n 5) e di nuovo il fa (n 4).

Fig.1

A VOUS DIRAIS JE MAMAN

Canto Popolare Francese

C F C G7 C G7 C

1 4 5 4 4 3 2 1

G7 C G7 C G7 C G7

C F C G7 C G7 C

1 4 5 4 4 3 2 1

LEZIONE 4

LA SCALA DI DO

La scala è una successione di suoni che procedono per gradi congiunti ascendenti o discendenti. In parole più semplici potremmo dire che partendo da una nota (do), e procedendo verso destra sulla tastiera (quindi in modo ascendente) e suonando tutte le note che seguono sino ad arrivare ad un nuovo do, (Gradi congiunti) noi eseguiamo una scala di do maggiore.

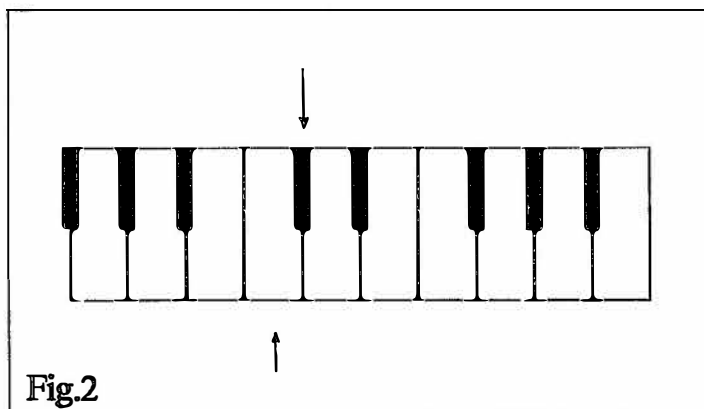
Nell'esempio riportato in fig.1 si noti la diteggiatura appropriata della scala.

Il POLLICE della mano destra ruota sotto la mano in prossimità del fa, per poter continuare la scala con i numeri 1 2 3 4 5 (fa sol la si do).

SCALA DI DO MAGGIORE

Fig.1

Ora se ben ricordate, nella prima lezione dicemmo che l'ottava è composta di 12 suoni (7 bianchi e 5 neri). Ciascun suono rappresenta la più piccola distanza tra un suono ed un altro, per cui la distanza tra un do e il suo successivo tasto nero si chiama SEMITONO. (Vedi Fig.2)



ESERCIZIO SULLA SCALA

A musical exercise on a single staff in treble clef, 4/4 time. The key signature has one flat (B-flat). The exercise consists of two measures. The first measure contains a C major triad (C4, E4, G4) with a fingering of 1, 2, 1, 2. The second measure contains a C major triad (C4, E4, G4) with a fingering of 5. The third measure contains a C major triad (C4, E4, G4) with a fingering of 2, 1, 3, 4. The fourth measure contains a C major triad (C4, E4, G4) with a fingering of 2, 1, 3, 4. The fifth measure contains a C major triad (C4, E4, G4) with a fingering of 2, 1, 3, 4. The sixth measure contains a C major triad (C4, E4, G4) with a fingering of 2, 1, 3, 4. The seventh measure contains a C major triad (C4, E4, G4) with a fingering of 2, 1, 3, 4. The eighth measure contains a C major triad (C4, E4, G4) with a fingering of 2, 1, 3, 4. The chords are labeled C, F, G7, C, F, C, G7, C above the staff.

LA LEGATURA DI VALORE

Nel brano che studieremo nella prossima pagina, noterete nelle due ultime battute un segno ricurvo che unisce due note; tale segno si chiama legatura di valore perchè unisce le due note fondendole in un unico suono che per durata avrà la somma dei valori legati. In pratica la legatura ci consente di ottenere qualsiasi valore musicale:

per esempio se avessimo bisogno di un valore di $6/4$, non esistendo una nota di tale valore, potremmo ricavarcelo unendo un valore di $4/4$ con $2/4$ (semibreve + minima).

Nota Bene però che i due valori devono necessariamente corrispondere a due note uguali o meglio della stessa altezza (due re al 4 rigo, due sol al 2 rigo, ecc.) (Vedi fig. 1)

Legatura di Valore

A musical diagram illustrating the value tie. It shows a single staff in treble clef, 4/4 time. The first measure contains a whole note (semibreve) and a half note (minima), both on the same pitch. A curved line (the tie) connects the two notes. Below the staff, the equation $4/4 + 2/4 = 6/4$ is written. The second measure contains a whole note (semibreve) and a half note (minima), both on the same pitch. A curved line (the tie) connects the two notes. Below the staff, the equation $4/4 + 2/4 = 6/4$ is written.

LONG, LONG, AGO

T.N. BAYLY

C

1 2 3 1 2 3 4 3 1

G7 C

3 2 1 2 4 3 2 1

1 2 3 1

G7 C

3 2 1 2 3 2 1

REGISTRAZIONE

TONE : group A n.61 (Violin)
MUSICSTYLE : n.74 (Country 2)
Metronomo SM=88

OGGETTI DI STUDIO

Scala di do maggiore
Legatura di Valore
Diteggiatura

LEZIONE 5

In questa lezione faremo conoscenza con una nuova figura musicale : LA CROMA. Tra le figure musicali sin'ora studiate è senz'altro la più veloce infatti le attribuiamo la durata di mezzo quadratino.

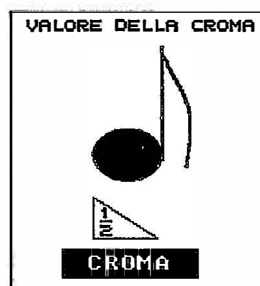
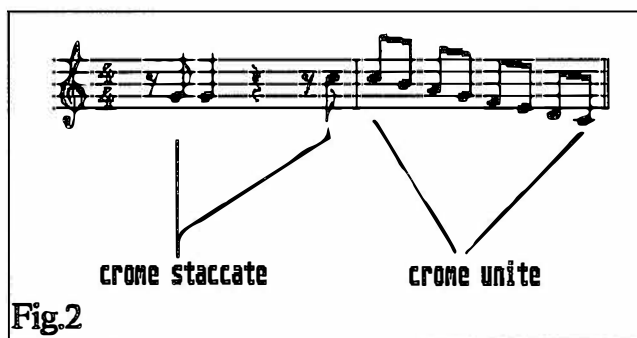


fig.1



Come si può notare dalla figura 2, la croma se si scrive da sola, la si rappresenta con una bandierina mentre unita ad altre crome, viene legata ad esse da una stanghetta trasversale.



In un brano in quattro tempi, ad ogni battito corrispondono due crome. Possiamo così stabilire la seguente equivalenza : SEMIMINIMA = 2 CROME. (Fig.3)

BIMBI & PUPO

Mariano De Falco

C G7 C F G7

5 3 5 4 3 2 1 2 3 1 2

C G7 C G7 C

2 4 3 2 1

G7 C G7

2 3 4 5 3 4 3 1 2

C G7 C G7

2 3 4 5 3 4 3 1 2

C G7 C F G7

5 3 1 2 3 1 2

C G7 C G7 C

2 4 3 2 1

REGISTRAZIONE

TONE : group A n.18 (Clavinet)

MUSICSTYLE : n.54 (Dance 2)

Metronomo SM=120

HONEYBEE MARCH

(Canto tradizionale)

C G7 C

3 1 3 5 4 2 3 1

G7 C

4 2 1 3 1

F C G7 C

3 5 4 1 4 2 1 3 5

F C G7 C

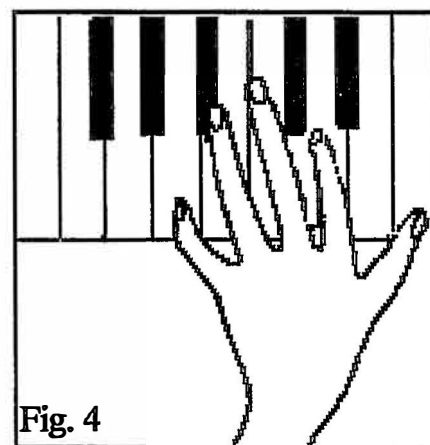
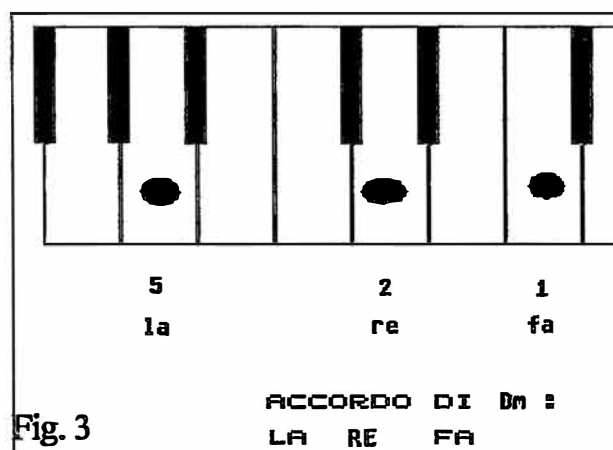
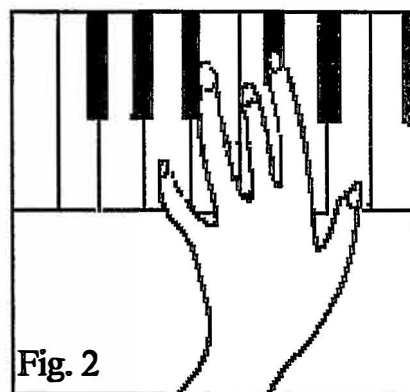
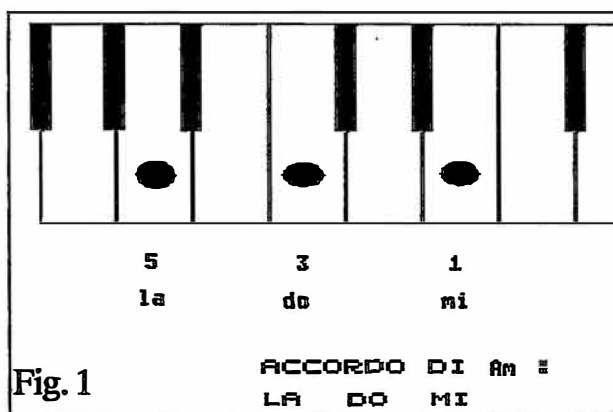
3 5 4 1 4 2 1 3 1

REGISTRAZIONE
TONE : group b n.18 (Clarinet)
MUSICSTYLE : n.38 (March 1)
Metronomo SM= 115

LEZIONE 6

Aggiungiamo alle nostre conoscenze altri due accordi : quello di Am e Dm. Come avrete notato alcuni accordi studiati hanno solo la sigla C, F ecc., altri hanno accanto un'estensione numerica G7, altri ancora un'estensione alfabetica Am, Dm. Tale estensione sta ad indicare che l'accordo va suonato nel modo minore anzichè maggiore. Se il concetto non è chiaro comunque non preoccupiamoci più di tanto, poichè questa voleva essere solo una curiosità, e comunque si parlerà degli accordi in una lezione successiva, quando avremo anche imparato il concetto di intervallo.

Vediamo ora in fig.1,2,3,4 la posizione degli accordi di Am e Dm.



TEMA DI DIANA

PAUL ANKA

C Am Dm G7

3 4 5 4 3 2

C Am Dm G7

5 4 3 2

C Am Dm G7

2 3 4

C Am Dm G7

5 3 2 1

C

3 2

REGISTRAZIONE

TONE : group b n.13 (ten.sax)

MUSICSTYLE : n.27 (Twist 1)

Metronomo SM=150

LITTLE BROWN JUG

(Canto tradizionale Americano)

C F G7 C

1 3 2 4 3 2 3 1 2 3

F G7 C

1 3 2 4 3 2 3 1 2 3

F G7 C

5 3 1 1 3 2 4 3 2 5

F G7 C

5 3 1 1 3 4 3 4 5

REGISTRAZIONE

TONE : group a n.46 (drive guitar)

MUSICSTYLE : n.54 (Dancd 2)

Metronomo SM-115

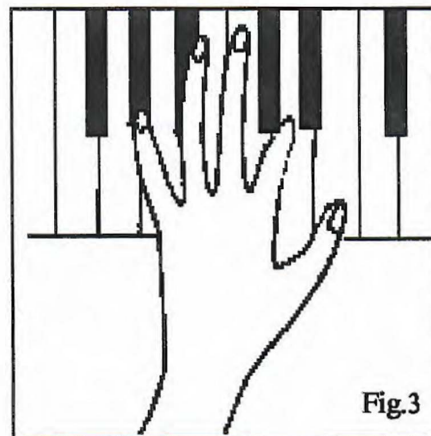
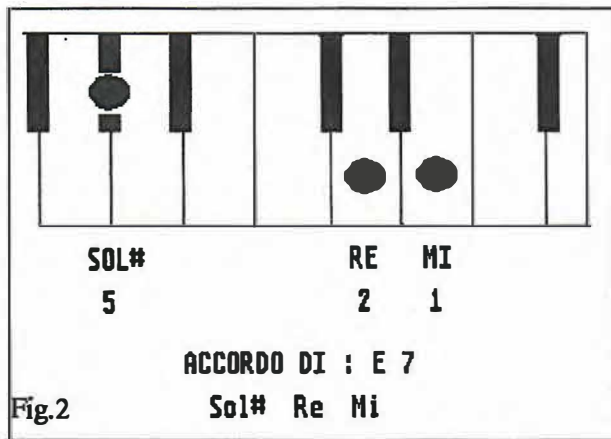
LEZIONE 7

Il Ritmo in 3/4 (Il Valzer) :

I ritmi che sin'ora abbiamo suonato, hanno la particolarità di essere tempi in 4 ; cioè nella battuta i valori sono di 4/4. Nei ritmi in tre invece il valore della battuta passa a 3/4, e l'effetto che ne consegue è un ritmo che, proprio per il suo valore dispari, provoca una sensazione di "Zoppicamento". Ciò è spiegabile (Vedi fig.1) per il fatto che i tempi pari danno luogo a 2 o 4 accenti che nell'insieme ritmico equilibrano il ritmo, mentre in un tre quarti i tre accenti sono ripartiti in uno forte e due deboli.



Impariamo un nuovo accordo : quello di E7



L'ALTALENA

Mariano De Falco

C E7 Am

1 5 4 3

Dm G7 C

1 4 3 2 3 1

E7 Am

5

Dm G7 C

1 4 3 2 3 4

G7 C Am

5 1 5 4 3 2 1 3

Dm G7 C Am

1 4 3 2 3 1

REGISTRAZIONE

TONE : group a n.38 (bandoneon)

MUSICSTYLE : n.36 (Waltz 1)

Metronomo SM=160

Dm G7 C Am

5 1 5 4 3 2 1 3

Dm G7 C

1 4 3 2 3 4

E7 Am

1 5

Dm G7 C

1 4 3 2 3 1

E7 Am

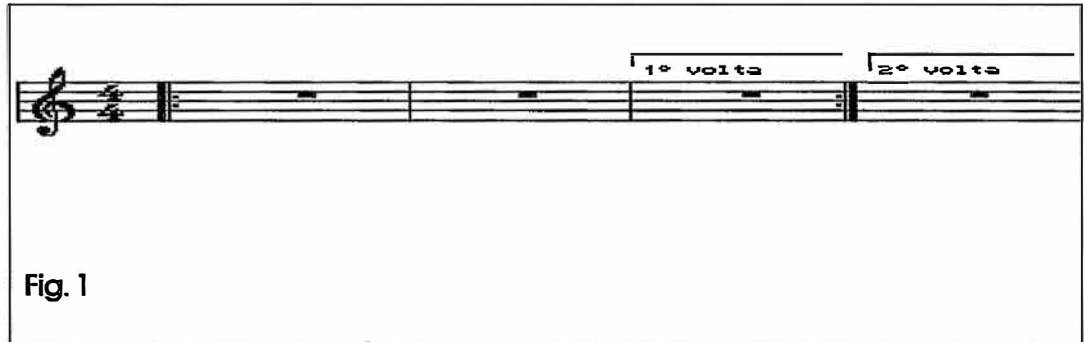
1 5

Dm G7 C

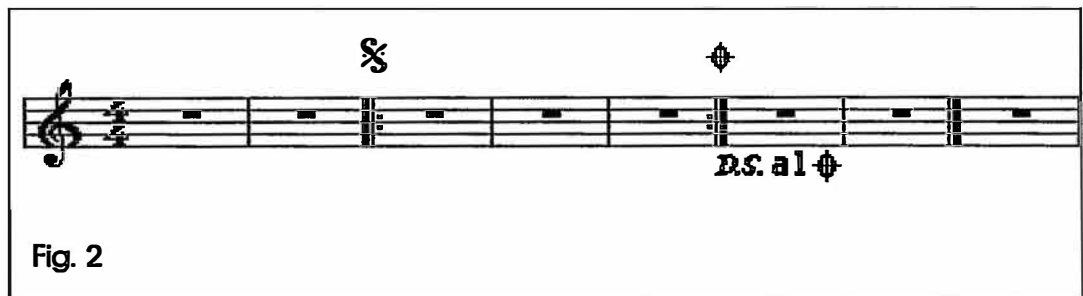
1 3 2 1 2 3

SEGNI DI RITORNELLO O RICHIAMO :

I segni di Ritornello o di Richiamo indicano la ripetizione di un brano o di una parte di esso. Si segnano con due puntini posti all'inizio e alla fine del brano che si vuole ripetere. Quando nella ripetizione si vuole eliminare l'ultima o le ultime battute, si usano le indicazioni di 1 volta, 2 volta ecc., su quelle che si eseguono al loro posto. (Vedi Fig. 1)




Altri segni di Ritornello o di richiamo possono essere il D.C. (Da Capo) che si pone alla fine di un brano e sta ad indicare che si deve ripetere da capo sino alla parola FINE. Oppure D.S (Dal segno) al segno. (Vedi fig. 2)



MADAMOISELLE DE PARIS

Paul Durand

C



3 4 5 3 2 1 3

Detailed description: A single musical staff in treble clef with a 3/4 time signature. It begins with a C chord symbol above the staff. The melody consists of quarter notes: C4, E4, G4, F4, E4, D4, C4. Below the staff, the fingering sequence is 3, 4, 5, 3, 2, 1, 3.


Dm



2 3 4 3 2 1 3

Detailed description: A single musical staff in treble clef with a 3/4 time signature. It begins with a Dm chord symbol above the staff. The melody consists of quarter notes: D4, F4, A4, G4, F4, E4, D4. Below the staff, the fingering sequence is 2, 3, 4, 3, 2, 1, 3.

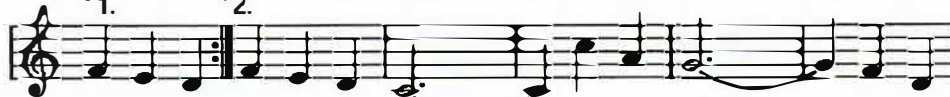
G7



3 4 5 3 2 1 5 4 3

Detailed description: A single musical staff in treble clef with a 3/4 time signature. It begins with a G7 chord symbol above the staff. The melody consists of quarter notes: G4, B4, D5, C5, B4, A4, G4. The last three notes (B4, A4, G4) are beamed together. Below the staff, the fingering sequence is 3, 4, 5, 3, 2, 1, 5, 4, 3.

C Am Dm G7



2 1 2 2 1 2 1 5 3 2 1 2

Detailed description: A single musical staff in treble clef with a 3/4 time signature. It features two endings. The first ending is marked '1.' and the second '2.'. Above the staff, chord symbols C, Am, Dm, and G7 are placed over the notes. The melody consists of quarter notes: C4, E4, G4, F4, E4, D4, C4. The last two notes (E4, D4) are beamed together. Below the staff, the fingering sequence is 2, 1, 2, 2, 1, 2, 1, 5, 3, 2, 1, 2.

C Am Dm G7 C



1 5 3 2 3 2 1 3 2 1

Detailed description: A single musical staff in treble clef with a 3/4 time signature. It begins with a C chord symbol above the staff. The melody consists of quarter notes: C4, E4, G4, F4, E4, D4, C4. The last three notes (E4, D4, C4) are beamed together. Below the staff, the fingering sequence is 1, 5, 3, 2, 3, 2, 1, 3, 2, 1.

REGISTRAZIONE

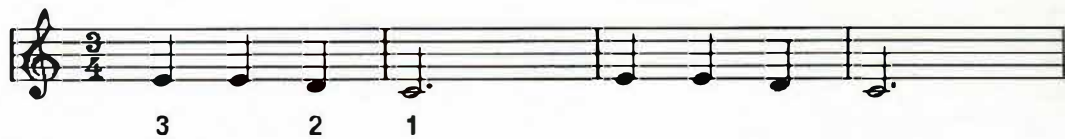
Prova a scegliere un tipo di registrazione da adattare a questo brano.

SAYONARA

Melodia Popolare Tedesca

♩ = 120

C



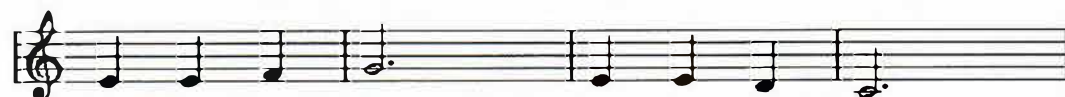
G7

C

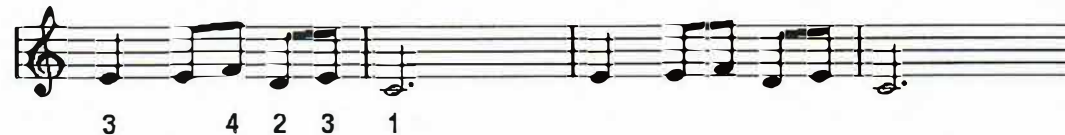


G7

C

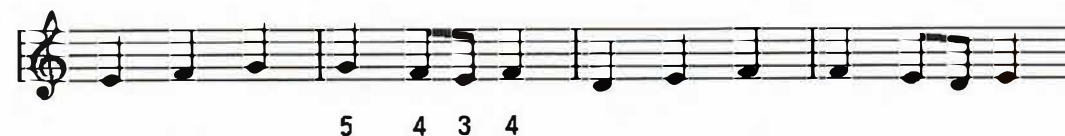


C



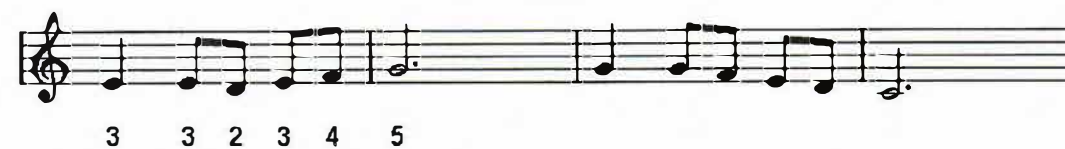
G7

C



G7

C



REGISTRAZIONE

A Piacere

RIEPILOGO degli ARGOMENTI STUDIATI

Penso di farvi cosa gradita illustrando nelle figure 1,2,3, i valori musicali, le pause e gli accordi studiati nelle lezioni precedenti. Ciò vale come momento di ripetizione e di verifica.

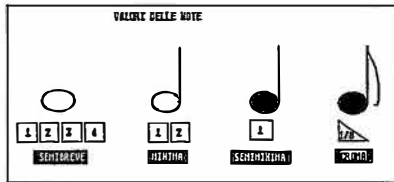


Fig.1

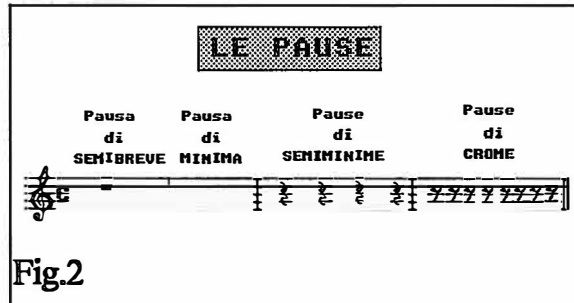


Fig.2

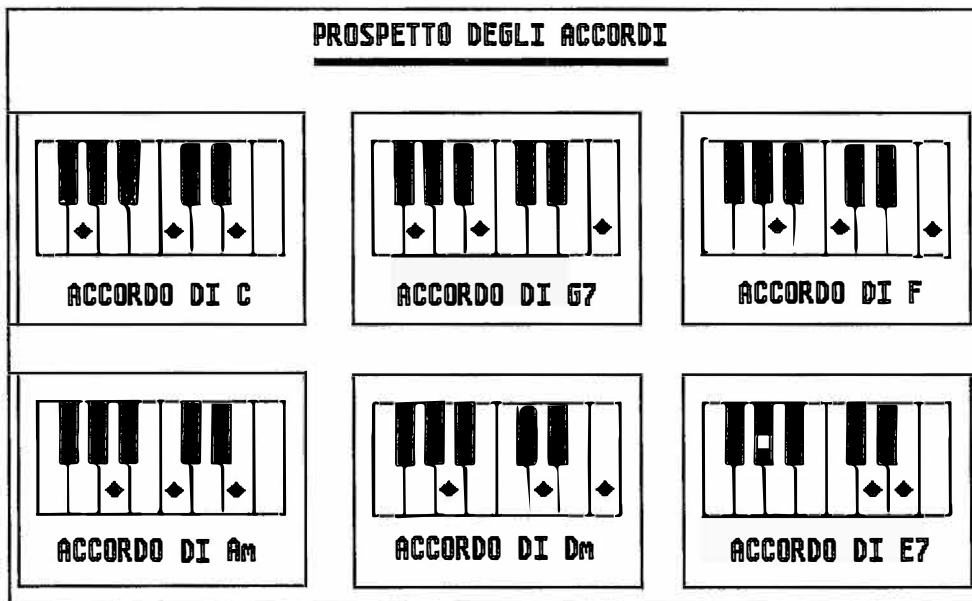


Fig.3

LEZIONE 8

IL PUNTO DI VALORE

Nella lezione 3 abbiamo già incontrato il punto posto dopo una minima. Già in quell'occasione si è potuto rilevare che il punto posto dopo una nota (detto punto di valore) aggiunge un valore alla stessa nota. Ciò che va rilevato è però il fatto che il punto di per sè non ha un valore prefissato, ma varia a seconda della nota alla quale si riferisce. In sostanza possiamo affermare che il punto di valore aggiunge alla nota riferentesi metà del valore della stessa nota. Quindi ad una nota di 4/4 il punto aggiunge 2/4 mentre ad una di 2/4 aggiunge 1/4 ecc. Nella lezione n.8 si fa riferimento al punto posto dopo una semiminima (1/4) dove il punto da 1/8 (mezzo quarto).Vedi in fig.1 le possibili applicazioni.

IL PUNTO DI VALORE



Fig.1

ESERCIZIO



DIESIS e BEMOLLE :

Fino a questo momento, per un motivo voluto dallo scrivente abbiamo suonato sempre sui tasti bianchi. Tuttavia nelle esecuzioni a seconda dei casi può capitare di dover suonare anche quelli neri che in definitiva svolgono le stesse funzioni dei bianchi e hanno lo stesso nome con una aggiunta : **DIESIS** o **BEMOLLE**. Se quindi la nota è preceduta da un segno di diesis si suonerà il tasto nero subito dopo il bianco, se invece la nota è preceduta da un segno di bemolle si suonerà il tasto nero subito prima del bianco.

Fig. 1

Diesis Bemolle

Fig. 2

do#	re#	—	fa#	sol#	la#
reb	mib	—	solb	lab	sib

do re mi fa sol la si

5 1 2
Fa# Do re

ACCORDO DI D7 :
FA # DO RE

Fig. 3

4 2 1
La b Do Fa

ACCORDO DI F#m :
La b Do Fa

Fig. 4

TEMA della SINFONIA DEL NUOVO MONDO

A. DVORAK

C G7 C

3 5 3 2 1 3

F G7 C F

3 5 4 2 3 3 5 4 2 3

C

3 5 3 5 3 3 5

G7 C Am F C

2 3 5 3 2 1 3 3-1 3 4 5 4 3 4 1 3

F C F C

4 3 4 1 3 4 3 4 1 3

REGISTRAZIONE

TONE : group b n.16 (Englhorn)

MUSICSTYLE : n.61 (8 beat 3)

Metronomo SM=70

FISCHIETTANDO

Mariano De Falco

C G7 Am E7

3 4 3 1 4 5 4 2 3

Fm C D7 G7

3 4 3 1 4 5 4 2 3

C G7 Am E7

3 4 3 1 4 5 4 2 3 4

Fm C G7 C

2 3 4 1 2 1

F C G7 C

3 1 3 4 5 2 1 4 5 4 2 3 1

F C D7 G7

3 1 3 4 5 2 1 2

C G7 Am E7

3 4 3

Fm C G7 C

4 1 2

Dm G7 C

2 3 4 5 3

REGISTRAZIONE

TONE : group a n.16 (El.piano 2)
MUSICSTYLE : n.43 (Rhumba 1)
Metronomo SM=120

LEZIONE 9

L'ICTUS :


L'ictus è un particolare accento che cade sul primo movimento di una battuta iniziale o sull'ultima di un disegno melodico. Spesso un brano anziché iniziare direttamente sul primo movimento della prima battuta, può iniziare sulla seconda ed avere nella prima battuta solo qualche nota. Questo particolare ma frequente caso di ictus si chiama **PROTETICO** o **ANACRUSICO**. (Vedi fig,1)



ictus protetico o anacrusico

Fig. 1

L'esempio di fig.1 capita abbastanza di frequente; le note in prima battuta vengono suonate senza accordo sino al primo movimento della seconda battuta dove cade l'accento forte.



ictus tetico

Fig. 2

Nell'esempio di fig.2 il brano inizia con gli accordi direttamente sulla prima battuta dove peraltro cade l'accento forte.



ictus acefalo

Fig. 3

In questo esempio il brano inizia sulla prima battuta dove però è posta una pausa. Tuttavia sulla pausa cade l'accento forte e gli accordi vengono messi già sulla pausa (1 movimento).

Spesso in alcune partiture i punti in cui non vanno inseriti gli accordi vengono identificati con la sigla S.A. (senza accordi) o con il termine TACET. Nell'uno e nell'altro caso l'esecutore si limita a suonare soltanto la melodia finquando non trova il simbolo dell'accordo siglato.

WHEN THE SAINTS GO MARCHIN'IN

Canto tradizionale Americano

C

1 3 4 5

G7

C F

C Am D7 G7 C

1

C

2

REGISTRAZIONE

TONE : group a n.81 (Trumpet)

MUSICSTYLE : n.32 (Bigband 1)

Metronomo SM=140

MORITAT

Kurt Weill

C Dm

1 2 3

G7 C

1 2 4

Am Dm

1 3 5 4 3 2 5 1

G7 C

2 1 5 1 5 4 3

C

1 2 5

REGISTRAZIONE

TONE : group b n.18 (Clarinet)

MUSICSTYLE : n.72 (Bigband 2)

Metronomo SM=140

LEZIONE 10

IMPARIAMO A LEGGERE LE NOTE IN UN'ESTENSIONE DI 2 OTTAVE :

Nella lezione 1 abbiamo imparato la notazione musicale sul pentagramma, ma abbiamo lavorato solo su un'ottava dal do sotto il pentagramma al do al terzo spazio. Ora peoccupiamoci di completare la lettura sul pentagramma e studiamo le note dal do terzo spazio al do fuori del pentagramma in alto.



DO RE MI FA SOL LA SI DO RE MI FA SOL LA SI DO

I TAGLI ADDIZIONALI :

Il pentagramma non può contenere tutte le note che possono essere suonate su una tastiera, quindi per ovviare a tale inconveniente sono stati inventati i tagli addizionali. Questi sono dei segmenti di linee, che si aggiungono alle note poste fuori del pentagramma, per simulare il prolungamento di quest'ultimo. Quando un taglio addizionale attraversa la testa della nota si dice taglio in testa (la nota viene considerata posta sulla linea); quando sfiora la testa della nota si dice taglio in gola (la nota viene considerata posta nello spazio).

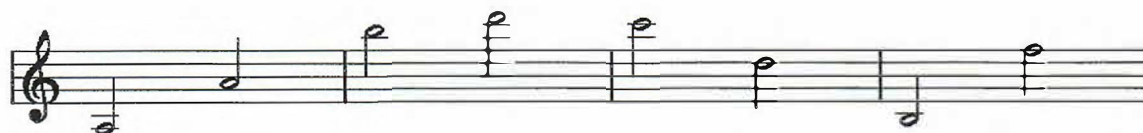


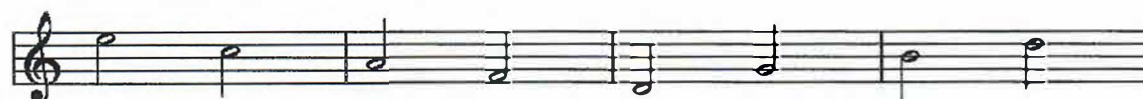
SOL LA SI DO SOL LA SI DO RE MI

Se avete memorizzato la posizione delle note della pagina precedente, provate a svolgere il seguente esercizio:

Scrivere il nome sotto le note dell'esercizio.









IMPARIAMO GLI ACCORDI DI C7 e Em

3 2 1
Si b Do Mi

ACCORDO DI C7 :
Si b Do Mi

5 3 1
Sol Si Mi

ACCORDO DI Em :
Sol Si Mi

ARIA

Dario Baldan Bembo

[Tacet] Dm G7 C Am Dm

2 5 3 1 4 2 2 5 3

G7 C C7 F Dm G7 Em

1 4 2 1 4 2 1 2 1 5 3

Am Dm G7 C Am Dm

1 4 2 5 3 2 5 3

G7 C Am Dm G7 C

4 2

C7 F Dm G7 Em Am Dm

2 5 3 1 2 1 5 3 1 4 2

G7 C Am

Ripetere dal segno e sfumare

2 5

REGISTRAZIONE

TONE : group b n.43 (Polysynt)

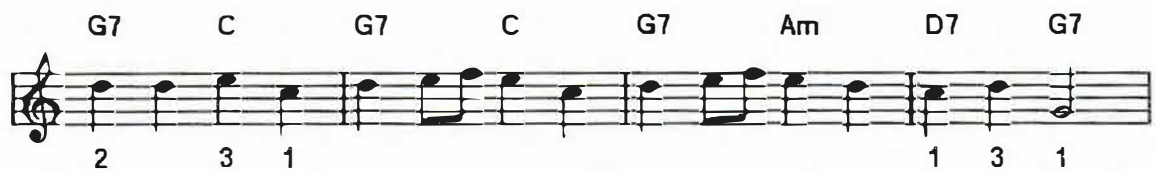
MUSICSTYLE : n.61 (8 Beat 3)

Metronomo SM=64

ALBUM

INNO ALLA GIOIA

L.W.BEETHOVEN



REGISTRAZIONE

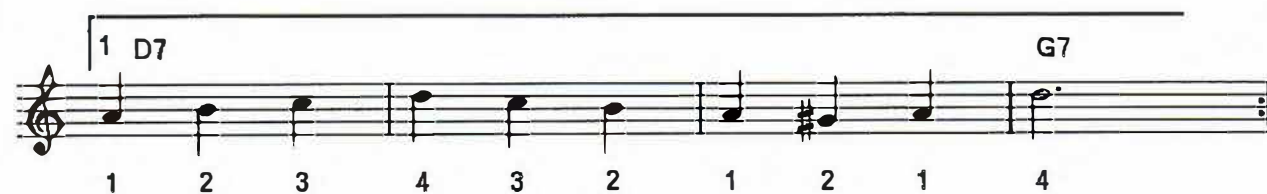
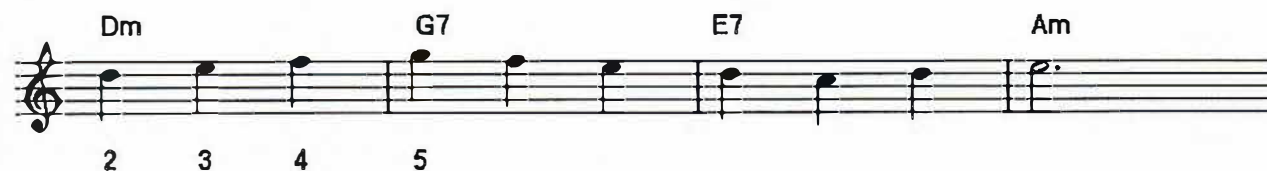
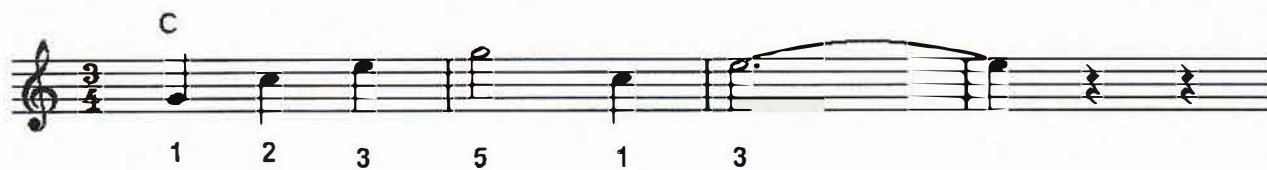
TONE : group a n.86 (Brassect)

MUSICSTYLE : n.54 (Dance 2)

Metronomo SM=120

SOTTO I PONTI DI PARIGI

Canzone Popolare Francese



REGISTRAZIONE

TONE : group a n.38 (Bandoneon)

MUSICSTYLE : n.36 (Waltz 1)

Metronomo SM=145

CHE SARA'

Fontana-Pess

The musical score is written in 4/4 time and consists of six staves of music. Each staff includes a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The chords and fingerings are as follows:

- Staff 1: Chords C, G7, C. Fingerings: 3, 5.
- Staff 2: Chords F, G7, C, F, G7. Fingerings: 2, 1, 5.
- Staff 3: Chords Em, Am, Dm, G7, C. Fingerings: 2, 1, 3, 3, 2.
- Staff 4: Chords F, G7. Fingerings: 1, 1, 3, 5-1, 3, 4, 5.
- Staff 5: Chords C, F, G7, Em, Am. Fingerings: 2, 1, 3, 4, 5, 2, 1, 3, 4, 3.
- Staff 6: Chords Dm, G7, C, C. Fingerings: 2, 1, 2.

REGISTRAZIONE

TONE : group b n.41 (Fantasia)

MUSICSTYLE : n.48 (Latin 1)

Metronomo SM=90

TEMA dal film FRATELLO SOLE...

R. ORTOLANI

C Em Dm G7 Em Am Em Dm G7 C Em

1 2 3 4 5 4 3 5 4 2 5 2 1 3 4 3 1 2 3 4

Dm G7 Em Am Em Dm G7 C Am Fm C G7 C

4 2 5 1 3 4 3 4 5

Am Fm C G7 C Em Dm G7 Em Am Em

3 4 5 1 2 3 4 5 4 3 5 4 2 5 2 1

Dm G7 C Em Dm G7 Em Am Em Dm G7 Em

3 4 1 2 3 4 5 4 4 2 5 2 1 1 2 1 2 5

Am Em Dm G7 F Fm C

5 2 1 3 4 3 2 1

REGISTRAZIONE

TONE : group b n.54 (Atmosphe)

MUSICSTYLE : n.21 (8 Beat 1)

Metronomo SM=64

BLOWING IN THE WIND

B. DYLAN

C F C F G7

3 4 3 1 2 1 1 3 4 3

C F C F

1 2 3 4 3 1 2 1 1 3 2 4 3

G7 C F C

2 1 2 3 3 1 2 1 1

F G7 Dm G7 Em Am

3 4 3 2

Dm G7 C Am Dm G7 Em

2 1 2 3 3 4

Am Dm G7 C

4 2 1 2 3

REGISTRAZIONE

TONE : group a n.46 (Drivegtr)

MUSICSTYLE : n.11 (Rock 1)

Metronomo SM=120

SOLAMENTE UNA VEZ

A. LARA

Tacet

4 5 4 1 2 3 2 4 5 4 1

4 2 1 3 5 4 2 1

5 2 1 4 5 1

5

Tacet

4 5 4 1 2 3 1 3 2 3 5

REGISTRAZIONE

TONE : group b n.13 (Tensax)
MUSICSTYLE : n.43 (Rhumba 1)
Metronomo SM=120

PROMENADE

Mariano De Falco

The musical score for 'Promenade' is written in 4/4 time and consists of seven staves of music. The key signature is one flat (B-flat). The score includes various chords and dynamics. The first staff begins with a 'Tacet' marking. The chords used throughout the piece are: Dm, G7, C, Am, Dm, G7, C, Am, Dm, G7, Em, Am, Dm, G7, C, C7, F, G7, Em, Am, Dm, G7, E7, Am, Fm, C, Dm, G7, C, Am, Dm, G7, C, Fm, C.

REGISTRAZIONE

TONE : group a n.15 (El.piano 1)

MUSICSTYLE : n.42 (Bossa 1)

Metronomo SM=120

QUIEN SERA'

R.P. Beltran

Tacet Dm E7 Am Dm

E7 Am Tacet Dm E7 Am

Dm E7 Am Tacet G7

C E7 Am Dm

E7 Tacet Dm E7 Am Dm

E7 Am E7 Am

REGISTRAZIONE
 TONE : group a n.45 (Mutegr)
 MUSICSTYLE : n.84 (Cha cha 2)
 Metronomo SM=135

INDICE

Presentazione del TONE BANK e del MUSIC STYLE	Pag. 1
Posizione dei suoni sulla tastiera	" 2
Posizione della mano sulla tastiera	" 3
LEZIONE 1 - Le note sul pentagramma - La scala di do	" 4
Semibreve - Minima - Semiminima - Esercizio	" 5
Canzoncina	" 6
LEZIONE 2 - Gli accordi di C e G7	" 7
Maria e l'agnellino	" 8
Papillons	" 9
Il mare	" 10
LEZIONE 3 - La minima col punto - Le pause - L'accordo di E	" 11
Le battute	" 12
Semplicità	" 13
Esercizio - A Vous Dirais Je Maman	" 14
La scala di do maggiore	" 15
Esercizio - La legatura di valore	" 16
Long, long ago	" 17
LEZIONE 5 - La croma	" 18
Bimbi & Pupo	" 19
Honeybee March	" 20
LEZIONE 6 - Accordi di Am e Dm	" 21
Tema di Diana	" 22
Little Brown Jug	" 23
LEZIONE 7 - Il ritmo in 3/4 (il valzer)	" 24
L'altalena	" 25-26
I segni di ritornello o richiamo	" 27
Mademoiselle de Paris	" 28
Sayonara	" 29
Riepilogo degli argomenti	" 30
LEZIONE 8 - Il punto di valore - Esercizio	" 31
Diesis e bemolle - Accordo di D7 e Fm	" 32
Tema dalla sinfonia del Nuovo Mondo	" 33
Fischiettando	" 34-35
LEZIONE 9 - L'ictus	" 36
When the Saint go marchin'in	" 37
Moritat	" 38
LEZIONE 10 - Note nell'estensione di 2 ottave - tagli addizionali	" 39
Esercizio - Accordo di C7	" 40
Aria	" 41

ALBUM :

Inno alla gioia	Pag.	43
Sotto i ponti di Parigi	"	44
Che sarà	"	45
Tema dal film Fratello Sole	"	46
Blowing in the wind	"	47
Solamente una vez	"	48
Promenade	"	49
Quien será	"	50